

Serenissimo Principe (1) ed Eccellentissimi Signori ,
il carico delli ambasciatori di Vostra Serenità pare che prin-
cipalmente consista in tre cose: nell' eseguir diligentemente
le commissioni mandategli, nel dar particolari e celeri av-
visi delle cose che occorrono nelle corti dove fanno residenza,
e nel riferire dopo il loro ritorno , in questo luogo , quello
che hanno conosciuto ed inteso degno d'intelligenza a que-
sto Eccellentissimo Senato. Onde io essendo stato per com-
missione di Vostra Serenità, e di Vostre Illustrissime Signorie,
ambasciatore suo al serenissimo re Edoardo VI d'Inghilterra,
e dopo la morte sua (2) alla serenissima regina Maria sua
sorella, in tutto per lo spazio di mesi 34; e parendomi per
quanto si sono estese le forze mie di aver soddisfatto alle
due prime parti, di quelle non parlerò altramente, se non in
quanto sarà necessario alla intelligenza delle presenti occor-
renze. Ma devenendo alla terza , la dividerò in tre parti
principali. Nella prima dirò delle qualità della serenissima
Regina, e con quali difficoltà ella sia pervenuta alla corona,
ed insieme parlerò delli suoi più prossimi di sangue. Nella
seconda dirò delli suoi regni e delle forze di terra e di mare,

(1) Lorenzo Priuli doge.

(2) Accaduta il 6 Luglio 1553.